



**Congregazione Generale 12 - 18 ottobre 2023**

**EMBARGO A PRONUNCIA  
(Traduzione di lavoro)**

**Testimonianza**

**"TOGLITI LE SCARPE"**

**IL VIAGGIO ASIATICO NELLA LEADERSHIP SINODALE**

Estela P. Padilla,  
FCEA-OTC

Il titolo del nostro ultimo modulo B3 è: Partecipazione, Governance, Autorità, che possono essere raggruppati nel termine "leadership". Desidero condividere come il nostro viaggio sinodale asiatico mi abbia aiutato a conoscere la leadership sinodale come donna laica. Ho tre punti da condividere nei 10 minuti che mi sono stati concessi: 1) l'autorità è radicata nel rispetto; 2) governare significa essere guidati dallo Spirito e 3) la partecipazione è un compito profetico.

**Le équipe del Sinodo asiatico: Autorità radicata nel rispetto**

La nostra pratica di toglierci le scarpe quando entriamo nelle case e nei templi mostra un profondo rispetto per le persone nelle cui vite stiamo entrando ("il divino in me saluta il divino in te"). Una donna di Singapore, in una delle consultazioni, genitore single con due figli, ci ha detto che la addolora molto quando sente gli ecclesiastici definirli una famiglia "rotta". Sente di aver cresciuto i suoi due figli in modo sano e si sente realizzata. Perché chiamarli "rotti"? Dopo averla ascoltata, non uso più questa parola. Così ci togliamo le scarpe, mostrando un profondo rispetto, non solo un ascolto, ma un ascolto che ci converte, perché questa persona davanti a noi ha l'autorità del battezzato, un membro del corpo stesso di Cristo.

Ho sperimentato questo profondo rispetto anche nelle équipe asiatiche di cui ho fatto parte: la Squadra centrale che ha pianificato l'assemblea sinodale e la Squadra di discernimento che ha scritto la relazione sinodale - composto da 3 vescovi (in realtà cardinali), 2 sacerdoti, 3 religiosi, 1 religiosa, 1 laico e 1 laica (io). In Asia abbiamo questa cultura del silenzio, forse apparteniamo alla minoranza (i cristiani sono solo l'1-3% della popolazione), che vogliamo sfumare sullo sfondo. Quindi, in quanto minoranza, unico membro laico dell'équipe, non mi sono mai sentita discriminata o senza voce in capitolo. Mi sono sempre sentita ascoltata. Inoltre, i vescovi si sono preoccupati in modo particolare di mia madre, che è stata ricoverata più volte nel corso dei nostri preparativi sinodali. Chiedendo sempre di lei, mi sono resa conto che mi stavano ascoltando non solo come teologa, ma come essere umano. Ricordo anche che quando leggevamo le relazioni nazionali in preparazione della bozza continentale, ogni mattina trascorrevamo un'ora di silenzio, pregando di poter ascoltare davvero le voci delle relazioni nazionali, soprattutto le grida silenziose contenute tra le righe. Questi rapporti nazionali hanno

l'autorità della comunità battezzata, il tempio dello Spirito Santo, e noi siamo chiamati a toglierci le scarpe.

### **L'Assemblea sinodale asiatica: Governare significa essere guidati dallo Spirito**

In una delle consultazioni sinodali, un vescovo indiano ha detto: "Ho un problema con lo Spirito Santo. Dubito che lo Spirito Santo possa davvero guidare la Chiesa. Eravamo pieni di Spirito dopo il Concilio Vaticano II", eppure 60 anni dopo la Chiesa è al minimo della sua credibilità a causa di abusi sessuali e di altre forme di violenza, ecc. Questa era anche la mia domanda più grande all'inizio del viaggio sinodale. La diversità descrive l'Asia: da Hongkong al Bangladesh, dal Kirghizistan alla Thailandia, con 2.300 lingue parlate (il che significa in realtà 1.000 culture), con diversi sistemi politici in funzione, ecc. - la diversità in Asia è enorme! Lo Spirito può davvero guidare in un continente così diverso?

Il mio più grande apprendimento in questo Sinodo è il discernimento comunitario. Nella nostra Assemblea asiatica, ci siamo seduti in piccoli gruppi di condivisione (ognuno composto da vescovi/chierici, religiosi e laici provenienti da diversi Paesi). Abbiamo usato questi 2 minuti di silenzio per ascoltare profondamente ciò che lo Spirito ci sta dicendo dopo ogni turno di condivisione o anche dopo ogni input principale in plenaria. Durante tutta l'assemblea sinodale, entriamo in un silenzio più lungo (20 minuti, un'ora) quando dobbiamo prendere decisioni come comunità. Quando la telecamera attraversa la folla, vedo davvero le persone in profondo silenzio. Stavamo diventando molto bravi in questi silenzi. Ricordo che quando decidemmo di bere un buon drink dopo l'Assemblea, dopo il primo sorso un leader della Chiesa indonesiana disse: "Aspettate! Due minuti di silenzio prima di bere il prossimo sorso!". Mi sono resa conto che il processo decisionale, un'importante funzione di governo, può dare gloria a Dio solo quando attraversiamo e cresciamo in un processo di discernimento spirituale comunitario. Camminare a piedi nudi davanti allo Spirito significa essere radicalmente aperti nel percepire la volontà di Dio per il nostro tempo.

### **La relazione sinodale asiatica: La partecipazione come compito profetico**

Cosa significa camminare a piedi nudi come un profeta? Significa essere radicati nella realtà della nostra situazione in Asia. Essere scalzi significa essere un tutt'uno con i più poveri e con la terra. Un sacerdote mi ha chiesto perché il nostro rapporto è così pieno di cose negative che accadono nella Chiesa? Dov'è la buona notizia? Gli ho risposto che la buona notizia è l'onestà nell'affrontare tutte le ferite del nostro mondo e il nostro fallimento nel testimoniare la Buona Novella in mezzo alla povertà, alla violenza portata dal terrorismo e all'oppressione politica, ecc. In realtà ho trovato questi commenti negativi nella Chiesa liberatori, perché come asiatici non amiamo i conflitti; cerchiamo sempre l'armonia. Ricordo che suor Nathalie ci disse: "State discutendo delle tensioni senza tensioni!". L'armonia è ovviamente positiva, tranne quando ci impedisce di nominare ciò che non va.

Camminando insieme a piedi nudi, il viaggio sinodale - dalle piccole comunità ai livelli parrocchiali, diocesani, nazionali e continentali - è stato un processo partecipativo di essere una comunità profetica. Nella nostra relazione finale del Sinodo asiatico, abbiamo proclamato chi siamo come Chiesa: leggere i segni dei tempi e ascoltare la chiamata di Dio a essere ponti

di pace e a diventare costruttori di pace, a continuare a dialogare con i poveri, le religioni e le culture, a conferire ai giovani e alle donne importanti ruoli di leadership, a prendersi cura in particolare dei migranti e dei rifugiati, tra le altre cose.

### **La FCEA come organo di leadership**

L'intera relazione sinodale è stata presentata al Comitato Centrale (tutti i vescovi presidenti di tutti i Paesi membri della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia o FCEA) e dal loro ulteriore discernimento, la relazione è stata presentata alla Segreteria Generale a Roma. In qualità di organo di leadership speciale, ho appreso 3 lezioni sul ruolo della FCEA derivanti dalla nostra esperienza sinodale:

1) Prima percepita come un gruppo di sostegno tra vescovi per dialogare e accompagnarsi l'un l'altro nella solidarietà, ora vedo la FCEA come un organo decisionale. Nel rapporto tra Chiesa universale e Chiesa locale, questa Conferenza regionale ha un ruolo specifico come rete sinodale di Chiese locali. Qual è questo ruolo specifico? Inoltre, quanta autorità ha tra le chiese particolari di questa rete?

2) Per la FCEA, l'inculturazione come autorealizzazione della chiesa locale. La FCEA è il principale agente di inculturazione nella sua leadership del processo sinodale. Con la partecipazione attiva delle Chiese locali, ha proclamato chi siamo e come dobbiamo vivere come Chiese in Asia, nel mezzo dei nostri dolori più profondi e delle nostre speranze più nobili, in dialogo con la Parola viva e le nostre culture vive.

3) Il processo sinodale FCEA sta arricchendo il magistero o la tradizione magisteriale della Chiesa. Essere profetici non significa solo parlare con parresia, ma imparare facendo.

Quando mi sono svegliata questa mattina, ho chiesto allo Spirito Santo: "Come stiamo andando, caro Spirito Santo?". Mi ha portato a Prov 8, in particolare ai versetti 30-31. In questo versetto sulla creazione del mondo, la Sapienza - lo Spirito di Dio - aleggiava sul mondo, lieta di stare con Dio e con l'umanità. So che la Sapienza sta camminando con noi qui nell'Aula del Sinodo. Basta cercare quella a piedi nudi! Grazie!